

C'è Tempo...

Minicatalogo della mostra che non c'è e non ci sarà per mancanza di... tempo! (Parte prima)

*"C'è tempo, c'è tempo, c'è tempo
per questo mare infinito di gente."
Ivano Fossati*

Il tempo della memoria

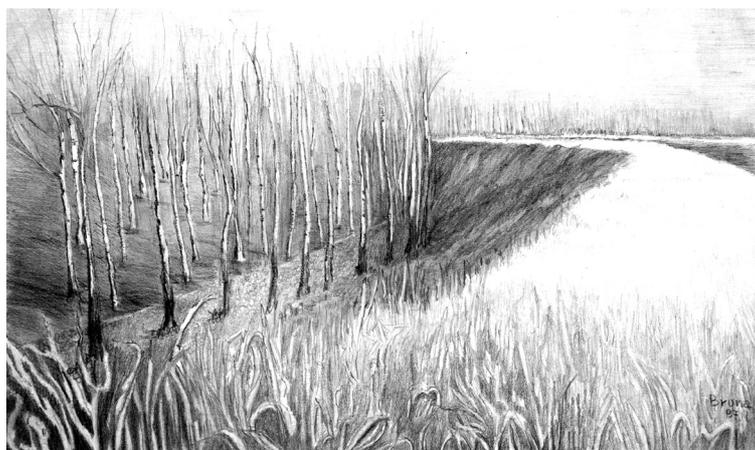
*É in virtù dei miei sopravvissuti geni contadini che la parola "tempo" evoca per me dal passato i
luoghi della vita semplice e dura che accompagnava i ritmi della "Terra".*



Il paese



Il "loghino"



L'argine



Il fiume

(Matite da "Il cancello dei ricordi" 1997)

"Luigia, quasi ipnotizzata, fissava la corrente chiedendosi cosa ci fosse laggiù oltre l'ultima ansa del fiume, al di là della striscia di pioppi che si stagliavano all'orizzonte."

DA "Il cancello dei ricordi" Editografica Edizioni 1998

IL FIUME

Il FIUME, simbolo di vita nel suo perpetuo scorrere, è forte presenza nelle mie memorie e nel mio immaginario.



Dopo la curva/ finito in dirittura/il trepidante giro/vedo il fiume con sorpresa/ farsi prossima la fine... Mario Luzi



Il fiume va/ per la sua corsa/assaporo istanti/dei suoi contorni. Marta Gierut



TRANSITUM PADI Un riflettore di là/ mette un mare/ nella nebbia. Giuseppe Ungaretti



Lungo l'argine del tempo

(Da "Le STRISCE" pastelli morbidi su carta Magnani 2014)

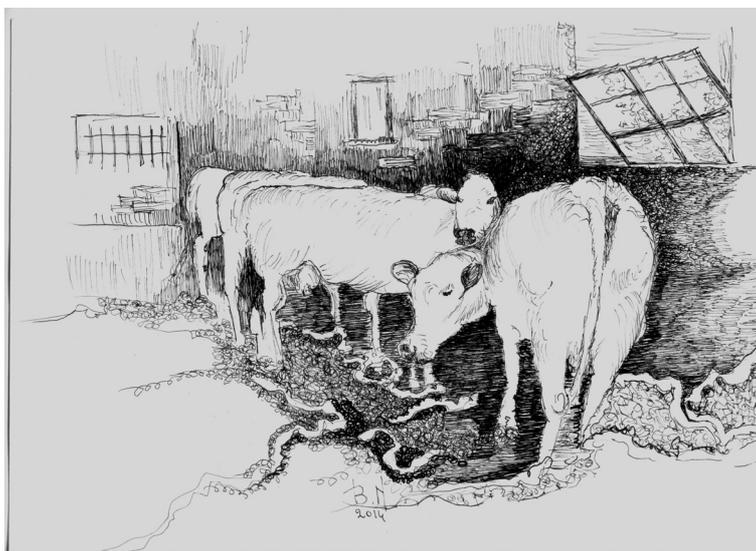
Ancora immagini chieste in prestito al tempo passato, quello di "Rosa Antico", quando la fatica umana accompagnava pervicace i cicli della natura.

Alla "Birola"

La vendemmia

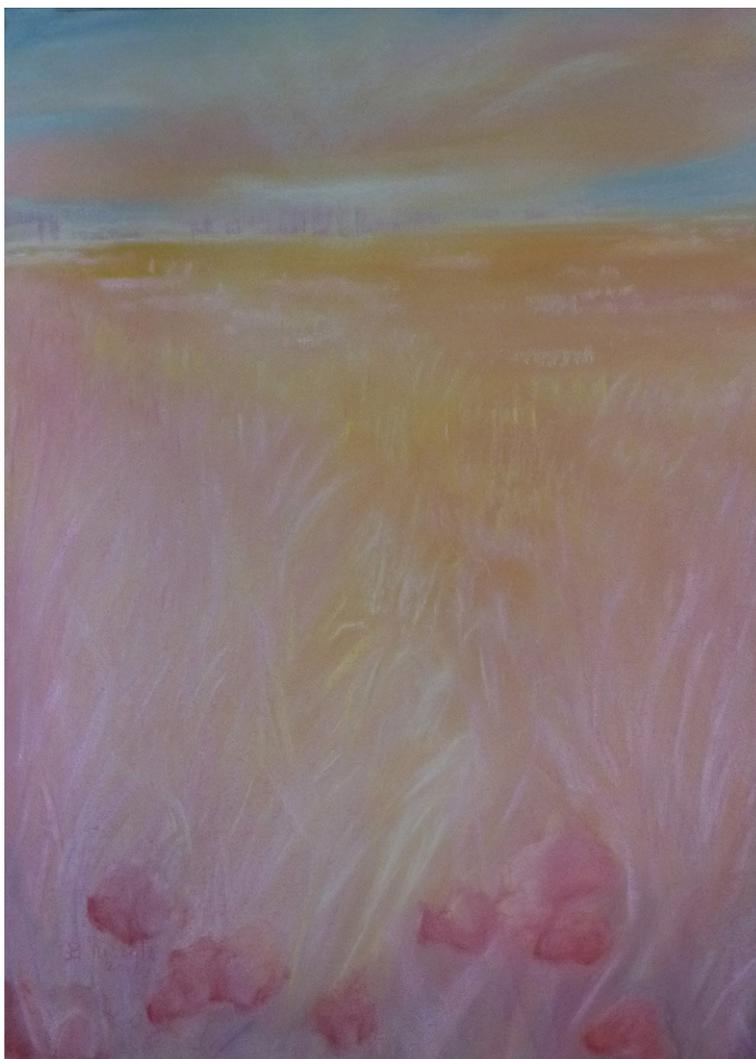


La stalla



(Chine su carta Magnani per il racconto "ROSA ANTICO" 2014)

Il tempo del grano



(... e il grano si mutò dall'oro al rosa: un delicato rosa un po' sbiadito, rosa antico...)

Rosa Antico- parte terza- 1919 e oltre

Altro non sono che simboli quei colori e quei segni: il rosso della vita, il giallo-oro del lavoro e del pensiero riflessivo; ci sono pure tracce cromatiche diverse a dire speranza, felicità, serenità. É un quadro che respira, che vive.

Lodovico Gierut



I tempi del grano

Trittico a pastelli morbidi su carta Magnani 2015



Spighe (Pastelli su carta Magnani 50x70 2015)

Al tempo dell'uva





(Chine su carta Magnani 2003)



La mia seconda terra, la Toscana, mi ha messo in sintonia con un'altra coltura-cultura: quella dell'ulivo

I tempi dell'ulivo



chine su carta Magnani 2010



Trittico pastelli morbidi su carta Magnani 2015

Certo, nel mio modesto immaginario l'argenteo albero è innanzi tutto "bellezza". Ma in virtù del mio ingenuo animismo che porta la mia immaginazione a cogliere nella natura il senso di una vita interiore che va ben oltre la fisicità, anche i miei ulivi sono assurti, in certo qual modo, a simboli di spiritualità, quasi di sacralità.

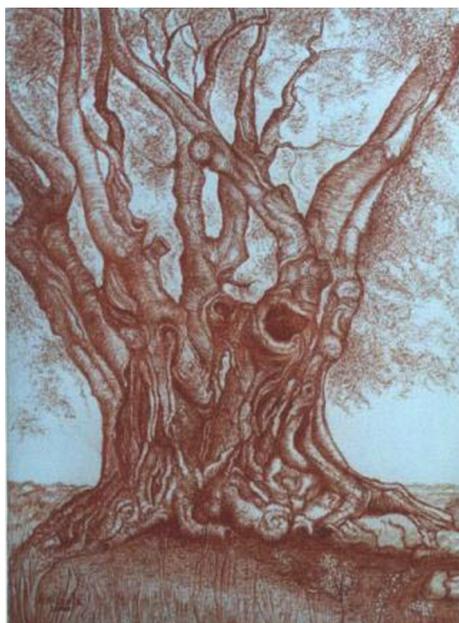
Dall'e-book "Incontri" Edizioni Esordienti E-book di Piera Rossotti 2012



L'albero ferito (A Sant'Anna di Stazzema 2006)

Le rughe del tempo

Amo cercare le tracce del passato: le rughe del tempo. Le trovo nei tronchi contorti di alberi secolari...



Vecchio faggio (matita sanguigna cm 100x70 2003) Dal sito web: www.brunanizzola.it

C'è un tempo per la guerra (Ecclesiaste)

La Grande Guerra

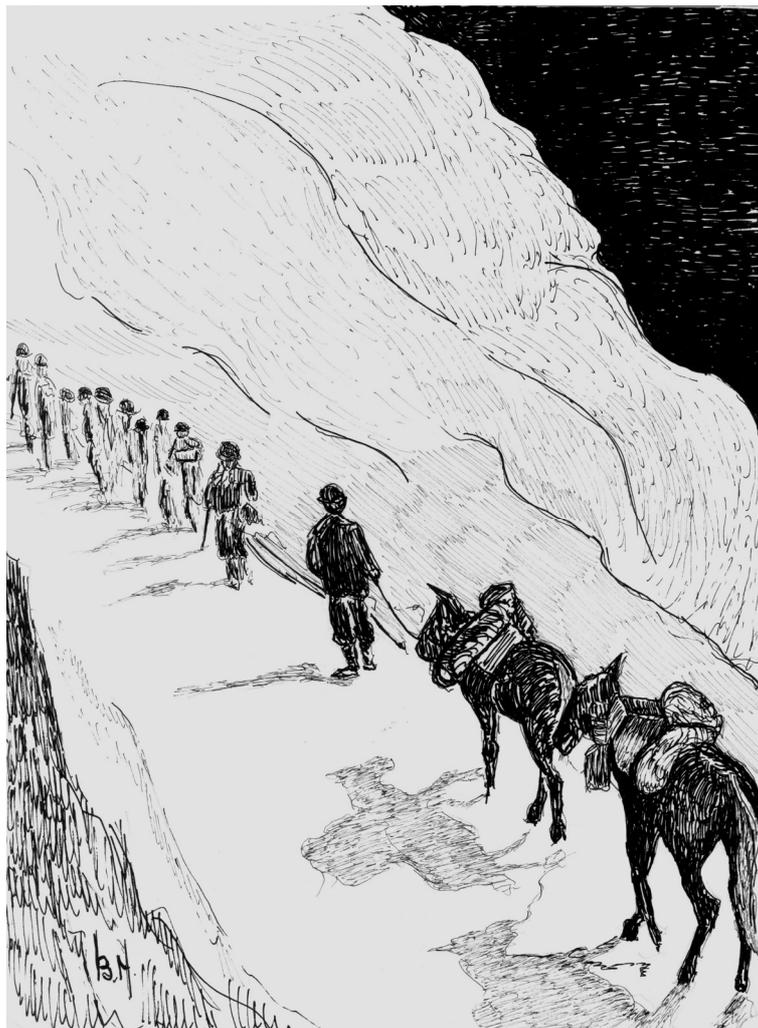
1914-1918

" Quand'ero piccolo io c'era la guerra, la Grande Guerra... Perché grande? Ma, forse per il numero dei morti, mai prima d'allora così GRANDE, nemmeno con la peste, o i terremoti, o le eruzioni dei vulcani.

"Ma tu li hai visti i morti?"

"Quella volta lì, no. Il fronte era lontano..."

*Dal racconto "Un'altra storia, per favore" Il dubbio e altri racconti-di Bruna Nizzola Edizioni
Mauro Baroni Viareggio 2003*



(... il fronte era lontano.)



Cimitero di guerra



La Corte dei Conti - IV sezione

Visto ecc... ecc... DECRETA

Liquidare a Cecilia Feruoglio, madre di Conedo Fiorello, morto in guerra il 24/10/16, la somma di lire 630...

(Da "Il cancello dei ricordi" di Bruna Nizzola Edizioni Editografica Ripa di Seravezza 1998)

QUINDICIDICIOTTO (Pastelli 70x50 2015)



Sangue sua profusione in ogni dove del mondo...



... suo spreco sua dissipazione antica

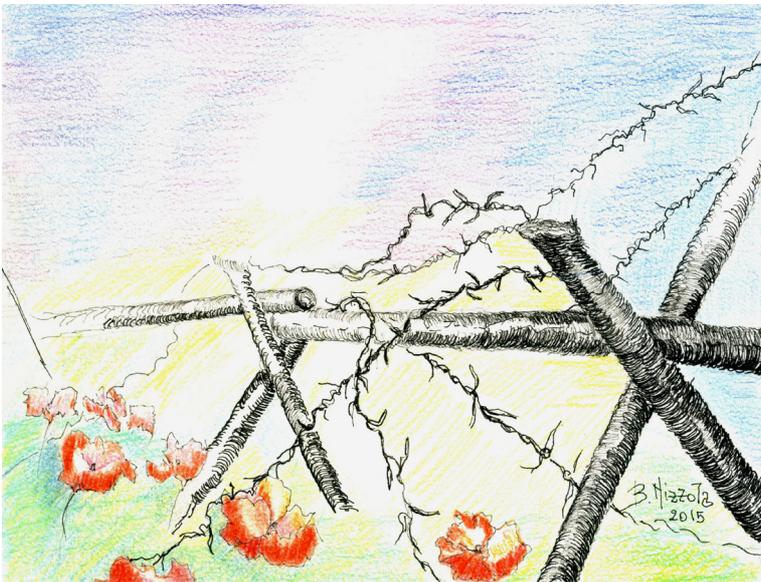


*... nelle croci- una alzata ad espiarne lo sperpero
lo scempio*

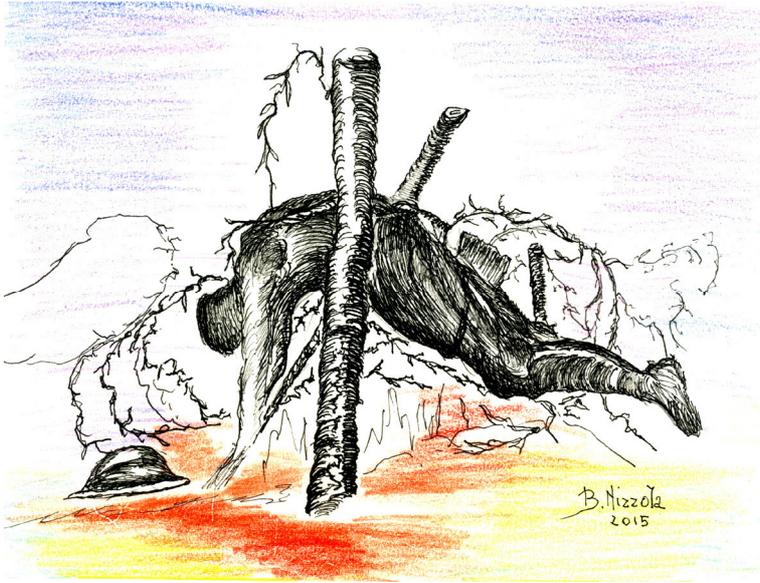
a MARIO LUZI (nel centenario della sua nascita 1914-2014)



"Quindicidiciotto"



"Le radiose giornate di maggio"



"I termini sacri"

(bozzetti per cartoline china e matita colorata 2015)

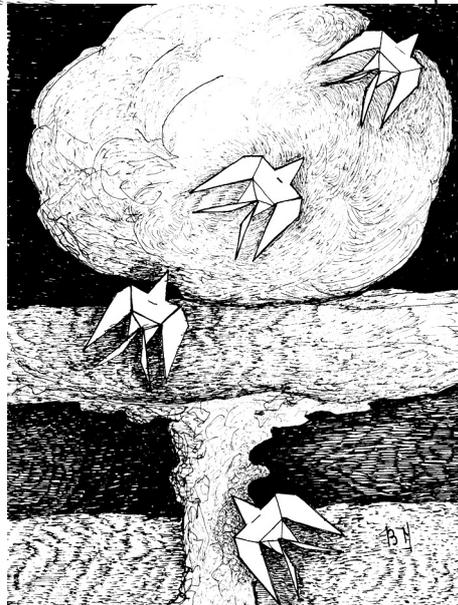
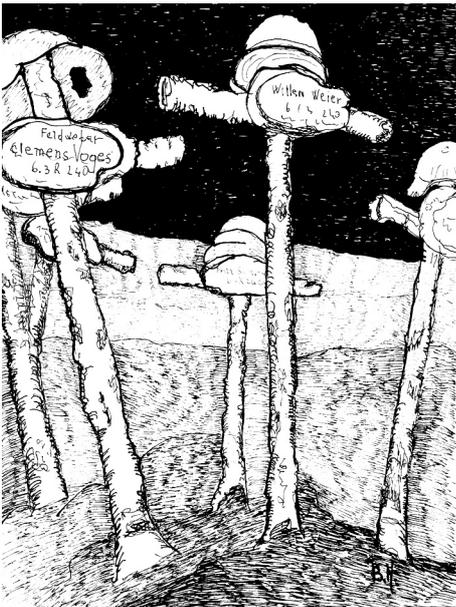
*"QUINDICIDICIOTTO" due numeri che sarebbero stati pronunciati assieme come fossero un'unica parola e non erano numeri del lotto, ma di un altro terribile gioco, un ineluttabile vizio rovinoso cui amavano abbandonarsi di quando in quando gli umani: **la guerra.***

Da "Rosa Antico" e-book di Edizioni Esordienti E-book di Piera Rossotti

C'è un tempo per piangere

"Intanto, lontano lontano, in Germania, un altro di quegli ometti con il destino segnato dalle stelle, (lui ci credeva davvero) stava facendo un'ottima pubblicità promozionale ai suoi eleganti baffetti e ad un libro sulla sua vita: Mein Kampf..."

(Dall'e-book Rosa Antico)



1939-1945 (Chine su carta Fabriano dal libro "Il dubbio e altri racconti" Baroni Editore 2003)



DAY AFTER

“Oggi non era giorno di parole”

Josè Saramago



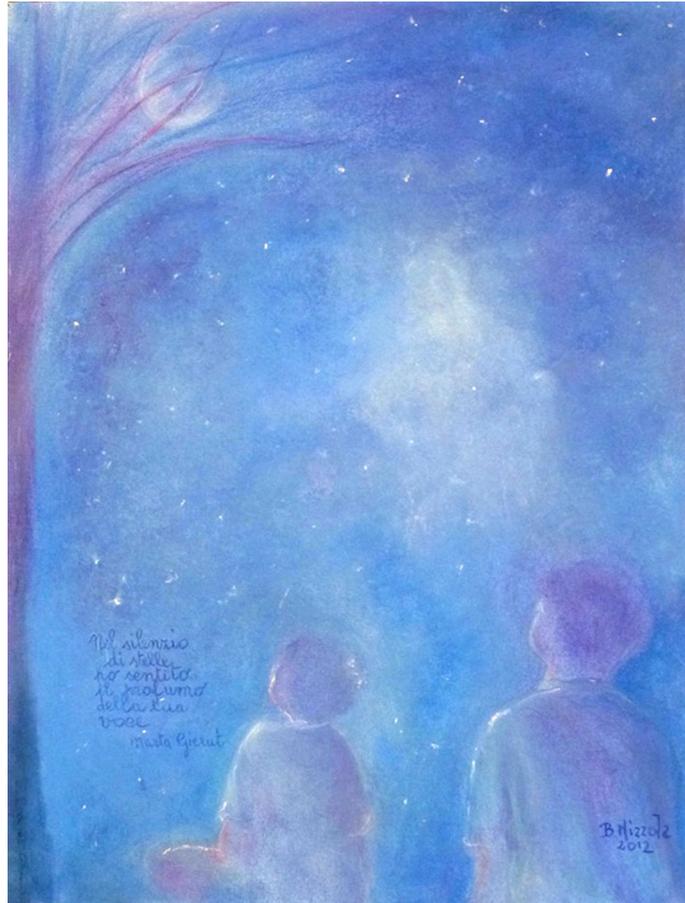
La frana

*Quando la natura si vendica dell'incuria
umana*

(Chine tratte dagli e-book "Silenzi" e "Anch'esse quasi simili a Dio")

C'è un tempo perfetto per fare silenzio

(Ivano Fossati)



Nel silenzio di stelle ho sentito il profumo della tua voce (Marta Gierut)



*Spazio datemi spazio ch'io lanci un urlo inumano
quell'urlo di silenzio*

Alda Merini



*" Solitude, silence,
incomparable chasteté de l'azur "*

Baudelaire

Credo che il silenzio sia una condizione necessaria per trasformare la solitudine creativa del pensiero nella seduzione dell'arte...

I delicati pastelli di Bruna Nizzola sono prova evidente di quanto appena affermato: la luce diafana e immateriale in cui sono immersi nulla toglie alla piena sonorità dei colori, che accentua l'emozione del silenzio che li avvolge e li trasforma in espressione poetica in immagini, appunto, rarefatte come un desiderio.

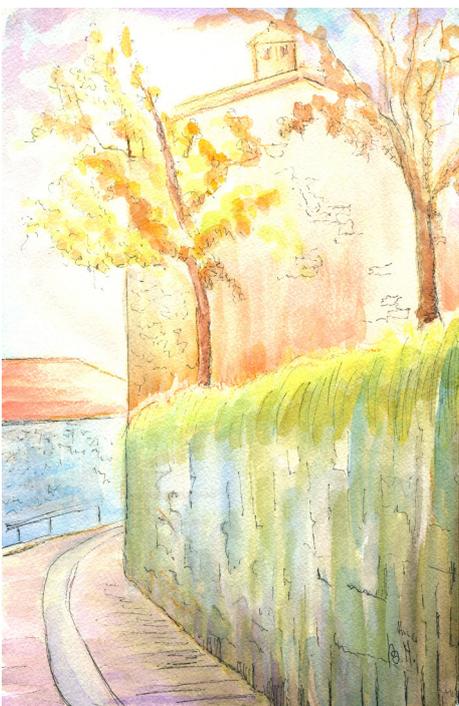
Roberto Valcamonici (Dall'e-book "Silenzi" Edizioni Esordienti E-book di Piera Rossotti 2012)



*"... sovrumani silenzi
e profondissima quiete ..."*

Leopardi

Andare ai silenzi del borgo



Scorci di borghi toscani (acquerelli dall'album "Paesi di sassi" 2004)

...e ritrovare perdute stagioni



PERDUTE STAGIONI - I silenzi della sera

Lavori antichi



La materassaia



La levatrice

Chine su carta Magnani. Pubblicate nel libro di Gabriella Pasquali e Lodovico Gierut "Donne di Viareggio e della Versilia... nel tempo" Pezzini Editore Viareggio 2015

Il tempo perduto

*... un attimo fotografato, dipinto, segnato
e quello dopo perduto via senza nemmeno voler sapere
come sarebbe stata la sua fotografia. (Ivano Fossati)*

C'era una volta un albero



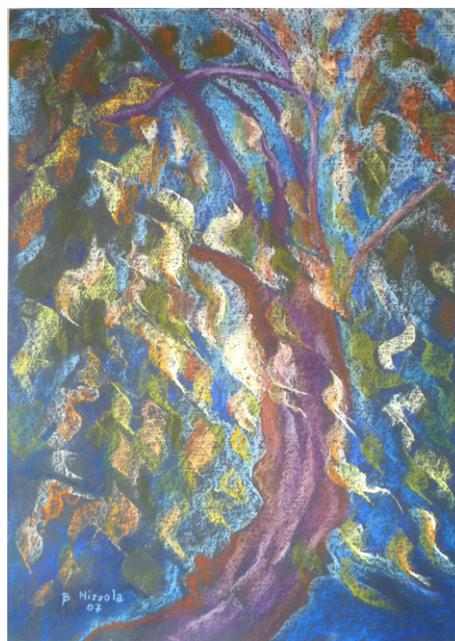
"... si levano in aria/ i rami scarniti/ violentati/avviliti..." (Renato Gérard)

(Alla pineta della Versiliana dopo il cataclisma del marzo 2015 Pastello su carta Magnani 50x70)

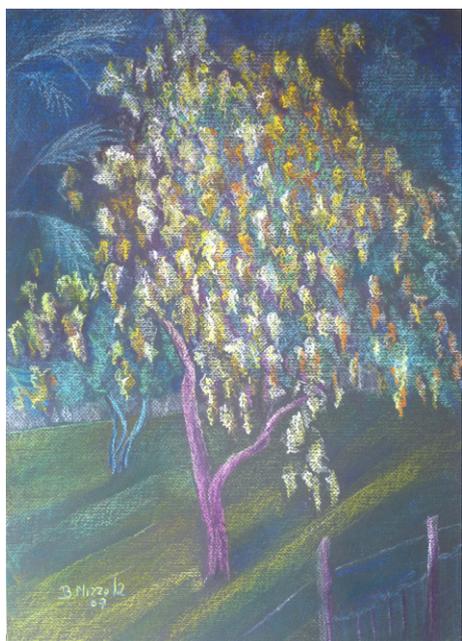
Breve il tempo che ha cancellato dal mio orizzonte, peraltro limitato, la visione amica di alberi particolari. Li ho ricordati così.



Il glicine



Il caco



*La mimosa
(pastelli su carta nera 50x70 2007)*



La vite selvatica



Verso Santiago



Lungo la Via Francigena

Da "I cammini della fede" serie di pastelli esposti alla mostra "Artists' journeys in Europe" Gallery of the Berlaymont Bruxelles giugno 2014



Bruna Nizzola è nata a Desenzano del Garda nel 1935 e attualmente vive in Toscana...

e questo dovrebbe bastare, mentre di me vorrei parlassero i miei disegni e i miei scritti. Per aiutare il paziente lettore a conoscermi meglio nella specifica accezione della mia creatività lo invito a leggere quanto segue:

Il mondo dell'ARTE, quello con tutte le maiuscole, delle critiche dotte con paroloni difficili, delle grandi ambizioni, dei grandi progetti, degli altissimi livelli tecnici e naturalmente dei grandi talenti non mi appartiene, o meglio, io non vi appartengo sicuramente. Quando, però, venga considerata arte la voglia di comunicare, di trasmettere sensazioni, emozioni, sentimenti, idee, quando davanti ad un foglio bianco venga naturale il desiderio di riempirlo di colori, di tratti di matita o semplicemente di parole, ecco, allora si può parlare di Arte anche per me.

Come vivo l'arte?

Nel quotidiano direi " a spizzichi" nei brevi spazi, spesso interrotti, che ritaglio dalla vita familiare e che sono momenti preziosi. Ho sempre affermato, e non mi stancherò mai di ripeterlo, come io circoscriva ciò che creo, quadri o libri, nell'ambito del diletto, del ludico. È per me un gioco appassionante, coinvolgente con gli slanci, la spontaneità e, probabilmente, l'ingenuità del gioco infantile. Sicuramente il privilegio di lunghi anni condivisi con il mondo dei bambini ha contribuito a farmi assumere questo particolare atteggiamento, in barba all'anagrafe. In ogni caso mi serve per asserire che l'arte se, ripeto, arte si possa definire il mio fare, è da me vissuta con gioia, con dolcezza, con serenità.

Bruna Nizzola